



**PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



**RASSEGNA STAMPA**  
**27 FEBBRAIO 2015**

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Venerdì 27 febbraio 2015

**1. L'Araldo**

“Processo al Ticino”; “Servizio civile anche per Expo”; “Superstrada una priorità

**2. Il Ticino**

“Ponte di Barche di Bereguardo, servono 500 mila euro per gli interventi d'emergenza”

**3. Altomilanese**

“Superstrada: Albairate guida la carica”

# Processo "al Ticino"

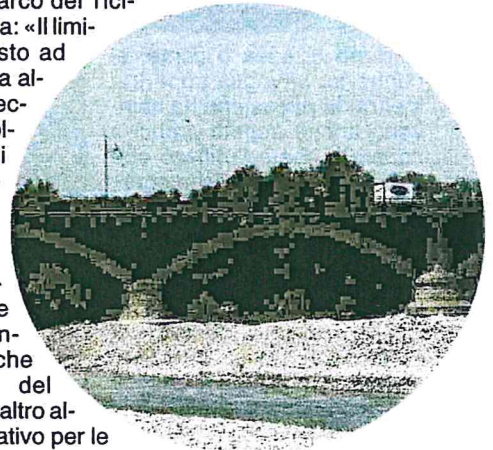
PRIMA UDIENZA MERCOLEDI' PER AVERE PIU' ACQUA DURANTE L'ESTATE

**P**rima udienza mercoledì davanti al Tribunale Superiore delle Acque per chiedere la conferma del più 1,50 metri sullo zero idrometrico alla Diga della Miolina di Sesto Calende, che regola il deflusso del Lago Maggiore per garantire la risorsa idrica necessaria per la vita del Ticino, l'agricoltura e l'uso ricreativo. Citati per l'occasione il Ministero dell'Ambiente e il Consorzio del Ticino, Ente regolatore delle acque. «Il Ministero dell'Ambiente - spiega Luigi Duse, vicepresidente del Parco del Ticino - non ha ottemperato agli impegni assunti nei vari tavoli tecnici. Dal 15 marzo prossimo il livello imposto sarà di un metro sopra lo zero idrometrico. Tale imposi-

zione non ci trova d'accordo, per questo abbiamo presentato il ricorso». La scelta di costituirsi innanzi a un giudice è avvenuta in seguito alla perseverante decisione di portare nel periodo estivo il livello da 1,5 metri a 1 metro. Una decisione che mette a grave rischio i 7mila agricoltori che vivono delle acque del Ticino, dei Navigli e dei Consorzi Villoresi ed Est Sesia. «Non sempre può andare come l'estate scorsa - aggiunge Duse -. E se ci sarà un periodo di siccità il rischio è non avere l'acqua nel Ticino come nel 2003 e 2006. Per questo ci siamo costituiti davanti al Tribunale Superiore delle Acque per porre davanti a un Giudice le nostre ragioni. Non siamo disponi-

bili ad aspettare ulteriormente visto che le promesse, messe a verbale anche in Conferenza di Servizi, sono state disattese». Sull'argomento è intervenuto anche il Direttore del Parco del Ticino, Claudio Peja: «Il limite estivo imposto ad un metro non ha alcun supporto tecnico in quanto oltre sei anni di applicazione del limite di un metro e 50 centimetri ha dimostrato come sia possibile superare eventuali crisi idriche come quella del 2012 senza peraltro alcun effetto negativo per le

popolazioni e le attività di valle e di monte. Oltre ciò tale imposizione non trova riscontro in nessun atto ma si tratta soltanto di consuetudine».



**NUOVO BANDO DEL COMUNE**

# Servizio civile anche per Expo

**D**ue volontari per l'Expo. È la novità del servizio civile organizzato dal Comune di Vigevano per il 2015. I nuovi bandi riservati ai giovani tra i 18 ed i 30 anni interessano quattro settori: cultura, servizi sociali, scuole dell'infanzia ed Expo. Per quanto l'area cultura il Comune intende formare una squadra di tre volontari che verranno impiegati nel servizio in biblioteca, nell'archivio storico e nei musei, mentre un solo volontario verrà selezionato per l'accoglienza ai cittadini negli uffici dei servizi sociali. Per le scuole dell'infanzia un volontario si occuperà dell'inclusione di bambini con bisogno educativi speciali. Per candidarsi alle selezioni, occorre compilare il modulo disponibile sul sito internet del Comune e consegnarlo all'ufficio Servizio civile del Comune, entro le 12 del 4 marzo. Per l'unità di progetto Expo è richiesta la collaborazione di due volontari che visiteranno i 20 parchi cittadini per informare ed eventualmente ammonire chi abbandona rifiuti. Durante l'operazione di vigilanza nel Parco del Ticino, i giovani saranno affiancati dalle guardie forestali. I prescelti parteciperanno anche agli eventi realizzati in occasione dell'esposizione mondiale di Milano distribuendo materiale informativo a Vigevano per aiutare i turisti ad orientarsi tra servizi e attività culturali.



## IL PROGETTO

L'arteria per Malpensa

MARTEDI' L'INCONTRO IN REGIONE  
NELL'ENNESIMO TENTATIVO DI COLLEGARE  
LA CITTA' DUCALE A MILANO  
AGGIRANDO ABBIATEGRASSO

IL PRESIDENTE DI REGIONE LOMBARDIA  
SI E' DICHIARATO FIDUCIOSO  
SULLA RIUSCITA DELL'OPERA E DISPONIBILE  
AD ILLUSTRARNE AL PIU' PRESTO I DETTAGLI

# «Superstrada, una priorità»

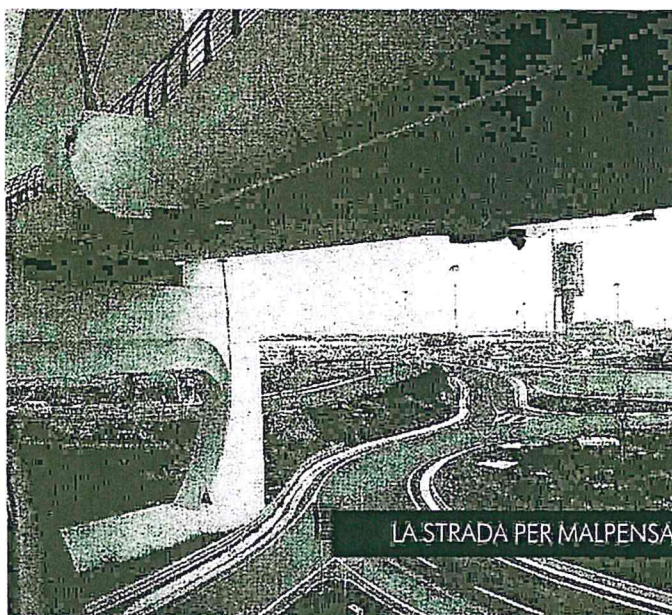
IL GOVERNATORE MARONI RIFERISCE AL SINDACO SALA DI AVER SOLLECITATO IL GOVERNO

**S**uperstrada sì, supestrada no, superstrada forse. La teleovela infinita sulla "benedetta" arteria che dovrebbe portare fuori dall'isolamento la città di Vigevano collegandola con Malpensa è andata "in onda" ancora una volta martedì in Regione, con il sindaco di Vigevano Andrea Sala a colloquio con il governatore della Lombardia e compagno di partito Roberto Maroni. Al Pirellone vogliono chudere in fretta e l'atteso manufatto potrebbe essere il cadeau elettorale del Carroccio per Vigevano.

Ma, parafrasando il mitico Trapattoni, forse è meglio «non dire gatto finché non ce l'hai nel sacco», anche se Maroni ha ribadito che il finanziamento della superstra è in agenda come una delle priorità per l'anno in corso: 120 milioni di euro che andrebbero ad affiancarsi ai 100 già inseriti nel piano finanziario.

«La Regione – assicura il primo cittadino di Vigevano – ha inserito il progetto tra le priorità di quest'anno, insieme a poche altre grandi opere in Lombardia».

Insomma, l'attenzione sul progetto non manca, anche se su un fronte opposto ci sono ambientalisti e agricoltori del Milanese che contestano aspramente l'infra-



LA STRADA PER MALPENSA

struttura viabilistica che dovrebbe attraversare una delle zone più belle del Parco del Ticino.

Va comunque detto che la circosollazione di Abbiategrasso è davvero vitale per Vigevano e consentirebbe ai vigevanesi di raggiungere rapidamente Milano senza più interminabili file nel breve tratto che va dal ponte di Ticino ad Abbiategrasso, un vero e proprio imbuto che, durante le ore di

punta, diventa un interminabile "biscione" di auto in fila che viaggiano a passo d'uomo. L'assegnazione dei fondi per la realizzazione della superstrada è prevista sulla carta, ma il Comune teme che il progetto venga bloccato dalle solite pastoie burocratiche o dai soliti imprevisti in agguato.

Maroni rinnoverà probabilmente la promessa a Vigevano verso metà fine marzo, quando la città

ducale sarà in piena campagna elettorale per le elezioni amministrative. A Vigevano il governatore lombard è tra l'altro atteso anche per tagliare il nastro del nuovo pronto soccorso. Ma si sa, in campagna elettorale non potrebbe mai annunciare la bocciatura di un'opera come la superstrada, attesa da decenni dai vigevanesi insieme al famigerato nuovo ponte sul Ticino e al raddoppio del binario ferroviario.

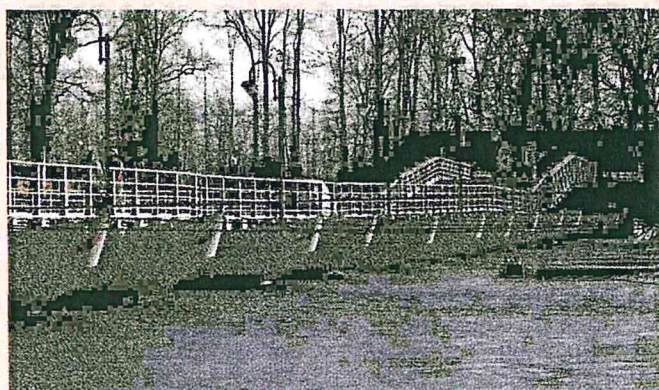
«Il presidente Maroni – assicura il sindaco di Vigevano – mi ha riferito di aver già sollecitato il Governo a mantenere l'impegno del Contratto di programma 2015 con cui il ministero delle Infrastrutture assegna all'Anas i fondi aggiuntivi per la realizzazione della superstrada. Sempre il presidente si è dichiarato fiducioso in merito alla riuscita dell'opera ed è inoltre disponibile ad illustrare i dettagli al più presto».

M.S.

Aperto il tavolo tecnico. La Provincia stilerà il progetto

## Ponte di Barche di Bereguardo, servono 500 mila euro per gli interventi d'emergenza

Cinquecentomila euro. E', più o meno, la cifra necessaria per affrontare l'emergenza relativa al ponte di barche di Bereguardo. Giovedì 19 febbraio presso la Provincia di Pavia l'assessore provinciale ai lavori pubblici Maurizio Visponetti insieme agli assessori regionali Mario Melazzini (attività produttive) e Alessandro Sorte (infrastrutture e mobilità), a Fabrizio Fracassi per il Parco del Ticino e agli amministratori dei comuni di Bereguardo e Zerbolò, ha aperto ufficialmente il tavolo tecnico che porterà alla progettazione degli interventi necessari prima di tutto a risolvere l'emergenza e in secondo luogo a far "rigalleggiare" il ponte stesso. Il cammino è partito molto tempo fa con la proposta del Movimento5Stelle in Regione, votata poi all'unanimità dal Consiglio, per la riqualificazione di un ponte ammalorato e soprattutto non adatto al passaggio di mezzi pesanti. Giovedì scorso si è aperto il tavolo tecnico per pensare a un progetto di limitazione del traffico sulla struttura, a un recupero strutturale che successivamente potrà anche essere di valorizzazione storica, artistica e turistica. Sono stati numerosi, nel corso degli ultimi 15



anni, gli interventi per "salvare" il manufatto: nel 2000 si è intervenuti con 2 milioni e 500 mila euro, poi dal 2007 i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria hanno comportato spese nell'ordine di 436 mila euro prima, 530 mila dopo e ulteriori 253 mila per le urgenze. Il raggiungimento dell'accordo per il tavolo tecnico è stato presentato dallo stesso Visponetti con Fracassi, il sindaco di Bereguardo Roberto Battagin, l'esponente del "Comitato Ticino 2000" Carlo Maiocchi e la consigliera regionale Iolanda Nanni. Nel futuro il ponte sarà sicuramente limitato nel passaggio, vi potranno accedere solo mezzi leggeri, moto, cicli e pedoni. Come hanno ricordato gli amministratori prima della valorizzazione culturale-turistica e prima di

pensare a un rigalleggiamento (oggi impedito da depositi ghiaiosi) occorre salvaguardare le necessità quotidiane di chi abita da una parte e dell'altra del ponte. Sul progetto che stilerà la provincia (tempo un mese circa) pende però la spada di Damocle dei tagli alle regioni che potrebbero limitare il finanziamento di Regione Lombardia all'opera. Sollecitato su questo argomento l'assessore provinciale Visponetti ha affermato che l'intervento di emergenza sulle 11 campate sarà adattato ai finanziamenti stessi; se, per esempio, invece dei 500 mila euro necessari per l'intera sistemazione ne dovessero arrivare 200 mila i lavori si ridimensioneranno su 3-4 campate invece che su 6-7.

Matteo Ranzini



MOBILITAZIONE • MENTRE A ROBECCO NESSUNO PARLA, I COMUNI VICINI DIFENDONO IL TERRITORIO  
**SUPERSTRADA: ALBAIRATE GUIDA LA CARICA**



di Attilio Mattioni

**ROBECCO** – Dopo le tante chiacchiere delle scorse settimane il silenzio è tornato a calare sul Progetto ANAS della Superstrada. Superstrada che dovrebbe collegare Abbiategrasso a Magenta, passando per Robecco. Regione Lombardia e ANAS, l'azienda pubblica che ha realizzato il progetto, non sanno dare risposte certe né sui tempi di realizzazione né sull'esatto tracciato e sulle indispensabili opere di mitigazione ambientale. Insomma, nessuna garanzia che un territorio come quello robecchese, pregiato sotto il profilo naturalistico e paesaggistico e ricco di acqua, flora e fauna, possa essere tutelato come merita. Insomma, la situazione è di stallo assoluto. Come immobile sulla questione è l'amministrazione comunale guidata da Fortunata Barni che, sulla questione, è assolutamente allineata alla giunta di centrodestra che l'ha preceduta: favorevole alla nuova infrastruttura (come dichiarato più volte in campagna elettorale) ma forse timorosa di dirlo troppo

forte, per timore di andare contro la volontà di molti dei suoi sostenitori. Oltretutto, se la posizione favorevole dell'amministrazione Zanoni poteva in qualche modo essere compresa alla luce della contiguità politica con i vertici di regione e provincia (ora fortunatamente soppressa con grande beneficio delle tasche dei cittadini), davvero non si comprende perché un'amministrazione di centrosinistra non prenda una posizione netta con un'opera di dubbia utilità che devasterà le campagne di Robecco e il parco del Ticino. Intanto però associazioni di categoria degli agricoltori, liste civiche, associazioni culturali e ambientaliste della zona si stanno mobilitando e paiono aver trovato un punto di riferimento nell'amministrazione comunale di Albairate. Stasera si terrà infatti un incontro dal titolo 'Conoscere per capire', dedicato a informare la cittadinanza sul progetto dell'ANAS, misteriosamente calato dall'alto e sulle proposte di stralci alla versione originale che si stanno avanzando. Gli organizzatori sono convinti che il progetto di questa strada, se proprio si dovrà fare, dovrà essere ridiscusso con i cittadini e gli enti locali.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.